



**COMUNE DI MORANO SUL PO**  
**PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

**COPIA**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Numero 19 Del 06-02-2017

**Oggetto: APPROVAZIONE BOZZA BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 E SUOI ALLEGATI.**

L'anno duemiladiciassette il giorno sei del mese di febbraio alle ore 19:30, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

<b>ROSSINO MAURO</b>	<b>SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>LUPARIA PAOLA</b>	<b>VICE SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>SANZONE DANIELE</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>

ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il Signor ROSSINO MAURO in qualità di SINDACO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor DI MARIA DOTT.SSA MARIA LUISA

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Soggetta a controllo	N	Soggetta a ratifica	N
Immediatamente eseguibile	S		

## LA GIUNTA COMUNALE

**VISTO** l'articolo 151 D.Lgs. 267/2000, come sostituito dall'articolo 74 comma 1 n. 5 D.Lgs. 118/2011, e s.m.i., ai sensi del quale:

- gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione (comma 1);
- a tale fine sono tenuti a presentare il documento unico di programmazione DUP entro il 31 luglio di ogni anno ed a deliberare il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, oppure entro il termine differito con apposito decreto del Ministero dell'Interno, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale (ibidem);
- le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, nell'osservanza dei principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs. 118/2011, e s.m.i. (ibidem);
- il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, e le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale (comma 3);

**VISTO** l'articolo 174 D.Lgs. 267/2000, come sostituito dall'articolo 74 comma 1 n. 22) D.Lgs. 118/2011, e s.m.i., ai sensi del quale:

- lo schema di bilancio di previsione finanziario e la nota integrativa al documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno (comma 1);
- il regolamento di contabilità dell'ente prevede per tali adempimenti un congruo termine, nonché i termini entro i quali possono essere presentati da parte dei membri dell'organo consiliare e dalla Giunta emendamenti agli schemi di bilancio (comma 2);
- a seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento sopravvenute, l'organo esecutivo presenta all'organo consiliare emendamenti allo schema di bilancio e alla nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione in corso di approvazione (ibidem);
- il bilancio di previsione finanziario è deliberato dall'organo consiliare entro il termine previsto dall'articolo 151 (comma 3);
- nel sito internet dell'ente locale sono pubblicati: il bilancio di previsione, il piano esecutivo di gestione, le variazioni al bilancio di previsione, il bilancio di previsione assestato ed il piano esecutivo di gestione assestato (comma 4);

**VISTO** l'articolo 3 comma 1 D.Lgs. 118/2011, che prevede che la gestione delle pubbliche amministrazioni sia conformata ai principi contabili generali contenuti nell'Allegato 1 (in particolare: 1 principio dell'annualità, 2 principio dell'unità, 3 principio dell'universalità, 4 principio dell'integrità, 5 principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità, 6 principio della significatività e

rilevanza, 7 principio della flessibilità, 8 principio della congruità, 9 principio della prudenza, 10 principio della coerenza, 11 principio della continuità e della costanza, 12 principio della comparabilità e della verificabilità, 13 principio della neutralità, 14 principio della pubblicità, 15 principio dell'equilibrio di bilancio, 16 principio della competenza finanziaria, 17 principio della competenza economica, 18 principio della prevalenza della sostanza sulla forma), nonché ai principi contabili applicati della programmazione di cui all'Allegato 4/1, della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2, della contabilità economico-patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4;

#### **DATO ATTO CHE:**

- ai sensi dell'articolo 53 comma 16 L. 388/2000, come sostituito dall'articolo 27 comma 8 L. 448/2001, il termine previsto per le deliberazioni concernenti aliquote e tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui all'art. 1 comma 3 D.Lgs. 360/1998, le tariffe dei servizi pubblici locali, per l'approvazione dei regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- ai sensi del citato articolo 53 comma 16 L. 388/2000, i regolamenti, anche se adottati successivamente, hanno comunque effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione;
- ai sensi dell'articolo 1 comma 169 L. 296/2006, gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, ma purché entro il detto termine, avendo effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;
- ai sensi del citato articolo 1 comma 169 L. 296/2006, in caso di mancata approvazione entro il detto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- peraltro, ai sensi dell'articolo 193 comma 3 D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'articolo 1 comma 444 L. 228/2012, e in deroga al detto comma 169, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data prevista dal comma 2 del detto articolo 163, ai fini di procedere all'adozione degli atti di riequilibrio del bilancio;

**DATO ATTO CHE** il termine ultimo per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2017 è stato differito dal comma 454 dell'art. 1 della legge n. 232 del 11/12/2016 (legge di stabilità 2017) al 28/02/2017.

**VISTA** la possibilità concessa dall'art. 232 del T.U.E.L. di posticipare al 2018 l'adozione della contabilità economico patrimoniale e del Bilancio consolidato;

**VISTI** i commi da 463 a 508 dell'art 1 della citata legge 11 dicembre 2016, n.232( legge di stabilità 2017) che oltre a modificare ed abrogare la disciplina dei saldi finanziari di cui ai commi 710 e 711, della L. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) e ad introdurre nuove disposizioni in materia di sanzioni per mancato rispetto del pareggio di bilancio, dettano disposizioni in materia di richiesta di spazi finanziari per gli investimenti.

**VISTO** in particolare il comma 463 che abroga formalmente la normativa concernente il pareggio di bilancio come disciplinato dalla legge di stabilità 2016, eliminando definitivamente i saldi di cassa e il saldo di competenza di parte  
DELIBERA DI GIUNTA n. 19 del 06-02-2017 - Pag. 3 - COMUNE DI MORANO SUL PO'

corrente, individuando quale unico vincolo di finanza pubblica il saldo finale di competenza e prevedendo, per il periodo 2017-2019, l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza, al netto della quota rinveniente da debito.

**VISTO** l'articolo 40 della L. 120/2010, in materia di destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie;

**VISTO** il vigente regolamento di contabilità che all' art. 6 oltre a disciplinare i termini e le modalità di presentazione del bilancio di previsione ai consiglieri detta anche i termini e le modalità di presentazione di eventuali emendamenti.

**RLEVATO** che a norma del citato art 6 lo schema di bilancio prevede e i relativi allegati vanno presentati al Consiglio entro 10 giorni prima della data fissata per l'approvazione. Lo schema si considera presentato al Consiglio dell'Ente alla data della sua consegna ai capigruppo consiliari unitamente alla documentazione che viene posta a disposizione dei consiglieri e può essere resa accessibile o trasmessa per via telematica.

**VISTO** lo schema di Bilancio 2017/2019, redatto in termini di competenza, e, relativamente all'esercizio 2017, in termini di cassa, predisposto dal Responsabile del Servizio Finanziario, su modelli conformi al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nell'osservanza dei principi contabili;

**VISTI**, altresì, i documenti allegati al bilancio previsti dall'articolo 172 del D. Lgs 267/200 e smi e dell'allegato 9 del D. Lgs 118/2011.

**VISTA** la relazione del Responsabile del Servizio Finanziario avente ad oggetto: "Applicazione dei tagli di spesa anno 2017 allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

**RILEVATO:**

Che il Consiglio Comunale con deliberazione n.32 del 28/10/2016 ha approvato il Documento unico di programmazione 2017/2019

Che è stata predisposta la nota di aggiornamento al DUP 2017/2019.

**VISTI:**

- il D.Lgs. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale di contabilità;
- il Regolamento Comunale di organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
- il Regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni;

**PRESO** atto del parere favorevole espresso dal Segretario Comunale in qualità di Responsabile Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del T.U. degli EE.LL.;

A voti unanimi espressi in forma palese;

## **DELIBERA**

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

Di approvare lo schema di Bilancio di previsione 2017/2019, da sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio Comunale comprensivo dei relativi allegati (prospetto esplicativo del risultato di amministrazione provvisorio, prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;, , il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento, il prospetto di verifica dei vincoli di finanza pubblica, la nota integrativa contenente gli elementi previsti dal principio contabile applicato, il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio").

Di dare atto che nelle previsioni contenute nello Schema di Bilancio si è tenuto conto dei tagli di spesa di cui alla relazione del Responsabile del Servizio Finanziario, allegata al presente atto.

Di dare atto che viene posticipata al 2018 l'adozione della contabilità economico patrimoniale e del Bilancio consolidato;

DI dare atto che i documenti saranno presentati all'organo consiliare per l'esame e l'approvazione di competenza.

di seguito, all'unanimità e stante l'urgenza

## **DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma D. Lgs. n. 267/2000

## COMUNE DI MORANO SUL PO (Provincia di Alessandria)

### APPLICAZIONE DEI TAGLI DI SPESA anno 2017

Il Responsabile del Servizio Finanziario,

Vista:

L'art.6 del D.L. n. 78/2010;

L'art. 1 comma 146 della legge 228/2012;

L'art. 1 comma 5 del D.L. 101/2013

L'art. 47 commi da 8 a 13 della legge n. 66/2014

che prevedono che siano operati i seguenti tagli di spesa pubblica:

Commi dell'art. 6	Tipo di spesa	Misura dei tagli	Sanzione
Comma 7	Studi e consulenze	riduzione dell' 80% della spesa sostenuta nell'anno 2009	Illecito disciplinare Responsabilità erariale
Comma 8	Rappresentanza, Relazioni pubbliche, Convegni, Mostre Pubblicità	riduzione dell' 80% della spesa sostenuta nell'anno 2009	
Comma 9	Sponsorizzazioni	Riduzione del 100% della spesa sostenuta nell'anno 2009	
Comma 12	Spese per missioni	Riduzione del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009	Illecito disciplinare Responsabilità erariale
Comma 13	Spese per attività di formazione	Riduzione del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009	Illecito disciplinare Responsabilità erariale
Comma 14	Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e buoni taxi di autovetture	Riduzione del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009	

:

Comma 141 art. 1 comma 141 legge 228/2012	Spese per arredi e beni mobili	riduzione dell' 80% della spesa sostenuta nel biennio 2010/2011	Illecito disciplinare
---	--------------------------------	---	-----------------------

Visto:

- l'articolo 6 comma 10 del d.l. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010 che stabilisce che possono essere effettuate compensazioni tra le voci di spesa di cui ai commi 7 e 8 dell'articolo 6 purchè si rispettino i limiti complessivi di riduzione della spesa;

DELIBERA DI GIUNTA n. 19 del 06-02-2017 - Pag. 6 - COMUNE DI MORANO SUL PO'

- l'articolo 6 comma 12 del d.l. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010 che stabilisce che per le spese di missione, il limite di spesa può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente e che tale limite non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi;
- l'articolo 6 comma 14 che prevede che i limiti alle spesa per autovetture può essere derogato nel 2011 solo in relazione ai contratti pluriennali già in essere;

#### ATTESTA CHE

Al fine di individuare gli stanziamenti di spesa da ridurre si era provveduto ad effettuare una ricognizione dei capitoli di spesa risultanti dal conto consuntivo 2009 e 2014

L'attività ricognitiva era stata espletata avvalendosi delle indicazioni fornite dalla giurisprudenza e dalle nozioni legislative sotto evidenziate. Mentre lo stanziamento di bilancio per ogni tipologia di spesa è stato determinato applicando all'impegnato degli anni sopradescritti la relativa riduzione.

Inoltre si è provveduto alla ricognizione della spesa relativa all'acquisto di beni mobili ed arredi nel biennio 2010/2011

Pertanto nell'anno 2017 si è provveduto determinare I seguenti importi

Tipologia di spesa	Attività ricognitoria
<b>Consulenza e studi</b>	<p>L'attività ricognitoria è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite dalle Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei Conti con Delibera n. 6/CONTR/05 secondo cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- negli incarichi di <b>studio</b> il requisito essenziale è la consegna di una relazione scritta finale in cui saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte relative;</li> <li>- gli incarichi di <b>ricerca</b>, invece, presuppongono la preventiva definizione del programma da parte dell'amministrazione. Tali incarichi anche se non contemplati nel testo dell'art. 6 comma 7 del d.l. 78/2010 sono comunque soggetti al taglio in quanto rappresentano una sotto tipologia degli incarichi di studio;</li> <li>- gli incarichi di <b>consulenza</b> riguardano le richieste di pareri ad esperti.</li> </ul> <p>L'attività ricognitoria, sempre sulla base delle indicazioni fornite dalla delibera sopra citata, è stata effettuata tenendo conto che sono state escluse dalle spese gli incarichi di tutte le attività conferite per gli adempimenti obbligatori per legge mancando, in tale ipotesi, qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione. Pertanto, sono stati esclusi gli incarichi riferiti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati;</li> <li>- rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione;</li> <li>- appalti ed esternalizzazioni di servizi necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione.</li> </ul>

Limite di spesa 75%impegnato nell'anno 2014	Impegno conto consuntivo	Stanziamenti bilancio	
	Impegnato 2014 € 0,00	2017 € 0,00	
<b>Spese di rappresentanza</b>	<p>Nell'ambito del quadro normativo attuale non esistono norme specifiche che disciplinano le spese di rappresentanza ed i presupposti che permettono di individuare legittimamente se una spesa è qualificabile come spesa di rappresentanza. Pertanto , nell'attività ricognitiva si è tenuto conto della deliberazione 428/2009 della Corte dei Conti Toscana nonché della giurisprudenza contabile (vedasi Corte dei Conti Regione Piemonte n.58271 del 29/12/1982, Corte dei Conti Sez.I, 22 marzo 2001, n.74)secondo la quale le spese di rappresentanza sono quelle spese che assolvono ad una funzione rappresentativa dell'ente verso l'esterno, nel senso di essere idonee a mantenere o ad accrescere il ruolo o il prestigio con il quale l'ente stesso, perseguendo i propri fini istituzionali, si presenta ed opera nel contesto sociale intrattenendo pubbliche relazioni;</p> <p>Dall'attività ricognitiva risulta che nell'anno 2009 non sono state effettuate spese di rappresentanza.</p>		
Limite di spesa 80% dell'impegnato 2009	Impegno conto consuntivo	Stanziamenti bilancio	
	2009	2017	
	€ 914,34	€ 150,00	
<b>Relazioni pubbliche</b>	<p>L'attività ricognitoria è stata effettuata sulla base dell'art. 1 comma 4 della legge 150/2000 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni" secondo cui "sono considerate attività di informazione e di comunicazione istituzionale quelle poste in essere in Italia o all'estero e volte a conseguire:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>l'informazione ai mezzi di comunicazione di massa, attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici;</li> <li>la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alle collettività e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa;</li> <li>la comunicazione interna realizzata nell'ambito di ciascun ente.</li> </ol> <p>Dall'attività ricognitiva risulta che nell'anno 2009 non sono state effettuate spese per relazioni pubbliche se non quelle previste da obblighi di legge.</p>		



Limite di spesa 80% dell'impegnato 2009	Impegno conto consuntivo	Stanziamenti bilancio
	2009	2017
	€ 0,00	€ 0,00
<b>Pubblicità</b>	<p>L'attività ricognitoria delle spese di pubblicità è stata effettuata sulla base delle spese che vengono comunicate annualmente all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni riferite all'acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione riferite ad attività non obbligatorie. Sono pertanto state escluse le spese relative alle inserzioni sui quotidiani di bandi di concorso pubblici, le pubblicazioni delle gare di appalto.</p> <p>Dall'attività ricognitiva risulta che nell'anno 2009 non sono state effettuate spese per relazioni pubbliche se non quelle previste da obblighi di legge.</p>	
Limite di spesa 80% dell'impegnato 2009	Impegno conto consuntivo	Stanziamenti bilancio
	2009	2017
	€ 0,00	€ 0,00
<b>Convegni e mostre</b>	<p>L'attività ricognitoria è stata effettuata sulla base delle spese sostenute per l'organizzazione di convegni e mostre a qualsiasi titolo svolte.</p> <p>Dall'attività ricognitiva risulta che nell'anno 2009 non sono state effettuate spese per relazioni pubbliche se non quelle previste da obblighi di legge.</p>	
Limite di spesa 80% dell'impegnato 2009	Impegno conto consuntivo	Stanziamenti bilancio
	2009	2017
	€ 0,00	€ 0,00
<b>Sponsorizzazioni</b>	<p>L'attività ricognitoria è stata effettuata considerando come sponsorizzazione quella spesa derivante da contratti onerosi a prestazioni corrispettive, cui, a fronte del ritorno di immagine derivante dal sostegno economico a una manifestazione, l'ente eroga una somma di denaro.</p> <p>Par. 1075/2010 Sez. regionale di controllo della corte dei conti Lombardia: i contributi alle associazioni non sono sponsorizzazioni.</p>	

	Dall'attività ricognitiva risulta che nell'anno 2009 non sono state effettuate spese per relazioni pubbliche se non quelle previste da obblighi di legge.	
Limite di spesa 100% dell'impegnato 2009	Impegno conto consuntivo	Stanziamenti bilancio
	2009	2017
	€ 0,00	€ 0,00
<b>Missioni</b>	<p>L'attività ricognitoria è stata effettuata considerando le spese di viaggio, vitto ed alloggio di dipendenti ed amministratori per le missioni effettuate per conto dell'ente. Non sono state considerate le spese viaggio del personale in convenzione per il trasferimento da una sede all'altra in quanto non sono considerate, a livello contrattuale, spese di missione dell'ente.</p> <p>Dall'attività ricognitiva risulta che nell'anno 2009 non sono state impegnate somme per missioni degli Amministratori di cui all'art. 84 del D. Lgs 267/2000.</p>	
Limite di spesa 50% dell'impegnato 2009	Impegno conto consuntivo	Stanziamenti bilancio
	2009	2017
	€ 1.321,70	€ 0,00
<b>Attività di formazione</b>	<p>L'attività ricognitoria è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite dalla direttiva n. 10/2010 del Dipartimento Funzione pubblica secondo cui tali tagli riguardano attività esclusivamente formative intendendosi tutti gli interventi di formazione, aggiornamento ed informazione svolti in presenza o con metodologie e-learning.</p> <p>Sono state escluse dal taglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i processi "non strutturati nei termini della formazione" quali ad esempio la reingegnerizzazione dei processi e dei luoghi di lavoro, il tutoring, il mentoring e l'affiancamento;</li> <li>- le azioni formative finanziati con i fondi strutturali dell'UE.</li> </ul>	
Limite di spesa 50% dell'impegnato 2009	Impegno conto consuntivo	Stanziamenti bilancio
	2009	2017
	€ 0,00	€ 0,00

<b>Spese autovetture</b>	Il Comune di Morano sul Po non dispone di auto blu.	

<b>Acquisto arredi e beni mobili</b>			
Limite di spesa 20% dell'impegnato 2010 e 2011	Impegno conto consuntivo	Stanziamanti bilancio	
	2010/2011	2017	
	€ 0,00	€ 0,00	0

Morano sul Po, 06.02.2017

Il Responsabile del Servizio Finanziario

F.to Di Maria Dott.ssa Maria Luisa

**PARERE:** Favorevole IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA - CONTABILE  
Il Responsabile dei servizi finanziari  
F.to DI MARIA DOTT.SSA MARIA LUISA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to ROSSINO MAURO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to DI MARIA DOTT.SSA MARIA LUISA

---

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO  
DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.19 DEL 06-02-2017**

Morano sul Po, li 28-02-2017

Il Segretario Comunale  
F.to DI MARIA DOTT.SSA MARIA LUISA

---

**ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n.69) ed è stata compresa nell'elenco delle deliberazioni comunicate ai Capigruppo Consiliari (art. 125 del T.U. n.267/2000).

Morano sul Po, li 28-02-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to DI MARIA DOTT.SSA MARIA LUISA

---

**CERTIFICATO ESECUTIVITA`**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 06-02-2017  
[ ] per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.134 comma 3 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n.267.

[ X ] La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi art. 134-4° comma del D. Lgs. 18/08/2000, n.267.

Morano sul Po, li 28-02-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to DI MARIA DOTT.SSA MARIA LUISA